

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI
SENZA SCOPO DI LUCRO, PROPOSTE DA ALTRI SOGGETTI
PER L'ANNO 2022**

1. Finalità

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane – in attuazione dei principi fissati nella propria legge istitutiva e nello statuto – contribuisce in maniera esclusiva o con altri soggetti pubblici o privati, alla **realizzazione di iniziative ed attività immateriali senza scopo di lucro, proposte da soggetti terzi**, che evidenzino plurimi e rilevanti interessi ambientali, culturali, turistici, sportivi, artistici, ricreativi e sociali, con particolare riferimento all'area parco e contigua, nonché alle azioni previste dalla *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* dell'Ente (da ora in avanti *CETS*), secondo modalità di svolgimento che siano compatibili con le vigenti disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda per beneficiare dei contributi, gli enti e le istituzioni pubbliche, le fondazioni, le associazioni e i cittadini, in forma singola o associata, con priorità relativa per quei soggetti che abbiano sede nell'area parco e contigua.

Non possono comunque partecipare – anche come partner – quei soggetti che, per qualsiasi bando di concessione dell'Ente Parco, di medesima o diversa tipologia:

- sono incorsi nella revoca del contributo dopo il 1° gennaio 2017;
- hanno avuto una riduzione del 25% dell'importo liquidato rispetto a quello concesso, per parziale realizzazione o mancanza di documentazione o altra causa, dopo il 1° gennaio 2021;
- stanno beneficiando di una proroga nella realizzazione di interventi o azioni, rispetto alla data di scadenza ordinaria dell'Avviso di concessione.

3. Risorsa finanziaria

Per l'anno 2022, il bilancio di previsione dell'Ente Parco prevederà una risorsa finanziaria complessiva di € 16.000,00 (sedicimila/00) sul conto 610818, da attribuire nella forma di contributo ai sensi del vigente *Regolamento sulla concessione dei contributi*, nonché sulla base delle direttive e criteri stabiliti dal Consiglio direttivo.

Nessun soggetto richiedente e nessuna domanda presentata possono beneficiare di un contributo superiore all'importo di € 3.000,00 (tremila/00), ad esclusione di quei progetti specificamente inseriti e chiaramente esplicitati nelle 41 azioni del programma 2018-2022 della *CETS* dell'Ente parco, a cui è possibile assegnare importi fino a € 5.000,00 (cinquemila/00).

4. Requisiti generali per la concessione del contributo

I contributi possono essere concessi per iniziative ed attività in coerenza con i seguenti requisiti:

- a) non in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi, gli interventi e le attività dell'Ente Parco;
- b) presenza non significativa di attività commerciali.

5. Documentazione

Per poter accedere ai contributi del presente Avviso è necessario predisporre e presentare apposita documentazione, che si compone di due distinte parti: amministrativa e progettuale:

parte amministrativa: costituita da:

- **domanda di ammissione ai contributi:** da compilare esclusivamente su apposito **modello 1** e da trasformare poi in file *.pdf; è il documento comprensivo della dichiarazione sostitutiva di dichiarazioni, in cui specificare il nome, l'indirizzo, la natura giuridica e i dati fiscali del soggetto richiedente, così come della persona fisica rappresentante; in esso, deve essere dichiarato il possesso dei requisiti generali di cui al punto 4, così come la presenza o meno di prestazioni ed incarichi professionali da conferire;

- **documento di identità:** scansione in formato *.pdf del documento di identità in corso di validità, della persona fisica che ha sottoscritto la domanda;

Il modello 1 insieme al documento di identità del sottoscrittore della domanda di ammissione, devono essere prodotti come unico file in formato *.pdf.

parte progettuale: è costituita da:

- **scheda progettuale:** riassuntiva e descrittiva dell’iniziativa/attività proposta, in cui indicare modalità, tempi e luoghi di realizzazione, oltre a contenere il quadro economico di spesa e la corrispondente copertura finanziaria, specificando la quota parte di ogni soggetto partecipante; la scheda deve inoltre contenere dati e documenti necessari all’espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione più avanti specificati, con particolare riferimento alle azioni CETS;
- **curricula professionali** (eventuali): da compilare sul modello “curriculum europeo” (formato UNI A4) e trasformare poi in file *.pdf, relativamente a profili professionali eventualmente coinvolti nella realizzazione dell’iniziativa/attività (non esplicitando dati personali non necessari).

La scheda progettuale e gli eventuali curricula di professionisti da incaricare, vanno prodotti in file *.pdf tra loro distinti.

6. Presentazione

I file della parte amministrativa e progettuale dovranno pervenire al Parco Regionale delle Alpi Apuane entro e non oltre le **ore 12:00 di lunedì 11 aprile 2022, unicamente** attraverso l’indirizzo di posta elettronica certificata **parcoalpiapuane@pec.it**, con mail contraddistinta all’oggetto dalla seguente espressione: **“concessione di contributi per iniziative o attività proposte da soggetti terzi nel 2022”**.

7. Motivi di esclusione

La valutazione delle domande di ammissione ai contributi, è effettuata solo in presenza della documentazione completa, sia riguardo alla parte amministrativa sia alla parte progettuale. La domanda è ritenuta inammissibile e dunque esclusa dal procedimento, in mancanza, anche parziale, dei documenti richiesti dal presente Avviso.

In particolare, non sono ammesse al contributo e dunque escluse quelle domande che:

- sono pervenute oltre la data e l’orario di cui al precedente punto 6;
- hanno utilizzato un sistema di presentazione/trasmisione della documentazione diverso dall’indirizzo di posta elettronica certificata indicato al precedente punto 6;
- non sono state prodotte con tutti i file in formato *.pdf;
- non hanno allegato tutti i documenti obbligatori richiesti dall’Avviso (domanda di ammissione, scheda progettuale e scansione del documento di identità, in corso di validità, della persona che ha sottoscritto la domanda);
- non hanno utilizzato il modello 1 allegato al presente Avviso, nonostante i contenuti della domanda;
- non hanno dichiarato il possesso dei requisiti prioritari generali per la concessione del contributo, ovvero sia che gli interventi non sono in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi e le attività dell’Ente Parco, oltre ad essere esenti da attività commerciale o con una loro eventuale presenza non significativa;
- non contengono tutti i dati e i documenti necessari all’espressione di una valutazione corretta rispetto ai criteri di ponderazione di cui al punto 9;
- hanno superato i limiti dell’entità massima della contribuzione richiedibile, come indicato al punto 3;
- hanno superato il limite di contribuzione, sul totale della risorsa messa a disposizione, come percentualmente indicato al punto 10, nel caso in cui i soggetti beneficiari siano uguali o superiori a 4;
- hanno fatto riferimento a più di un’azione CETS di cui al punto 8 e alla schede descrittive riportate in Appendice al presente Avviso;
- si trovino nelle condizioni di revoca, riduzione o proroga di cui al punto 2, relativamente al soggetto beneficiario e agli eventuali partner.

8. Raccordo con la CETS

Il presente Avviso partecipa alla realizzazione della CETS dell’Ente parco e pertanto favorisce le proposte che intendono sviluppare alcune specifiche azioni di tale Carta. In particolare, per poter ottenere questo particolare beneficio, i proponenti dovranno svolgere iniziative/attività coerenti con i seguenti contenuti:

- A06 “Puliamo il Parco”: piccoli interventi di bonifica ambientale (raccolta rifiuti abbandonati) e di eventuale pulizia della vegetazione infestante;
- A12 “Acqua del Parco”: visite informate alle sorgenti e ai corsi d’acqua e ai luoghi correlati all’idrogeomorfologia, di maggiore interesse e presenti nel territorio del Parco/Geoparco;
- A13 “Cibiamoci di Parco”: eventi o occasioni di degustazione a tema, con la proposta di percorsi enogastronomici a base di prodotti locali preferibilmente di filiera corta;
- A15 “ColAzione Apuana”: consumo di un tipo di colazione, anche da asporto (sacchetto escursione) a base di prodotti locali e/o produzione di materiali promozionali con indicazione delle caratteristiche dei prodotti locali, delle tecniche e dei loro luoghi di produzione;
- A17 “Dal campo al piatto”: iniziative di rafforzamento tra filiera produttiva agricola e settore turistico, con valorizzazione delle buone tecniche di coltivazione e di un’offerta turistica basata anche sul reperimento di prodotti agricoli di nicchia e di qualità;
- A35 “Pic-nic sostenibile”: visite all’area protetta orientate per il pranzo al sacco con gli obiettivi di sostenibilità ambientale da perseguire attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti e l’utilizzo di materiali biodegradabili.

Un maggiore dettaglio descrittivo delle azioni CETS sopra elencate e sommariamente descritte è pubblicato in Appendice al presente Avviso. Lo sviluppo delle azioni CETS è facoltativo e, nel caso, consente di beneficiare di un punteggio aggiuntivo come indicato nella tabella di cui al punto 9, se assume un rilievo significativo nelle iniziative ed attività immateriali senza scopo di lucro, proposte da soggetti terzi. Ogni proposta può sviluppare **una sola azione CETS**, pena altrimenti l’esclusione della domanda dall’assegnazione dei contributi del presente bando.

9. Criteri per la valutazione dei progetti

Il Direttore nominerà un’apposita Commissione esaminatrice che, in prima istanza, stabilirà i soggetti ammissibili e non ammissibili ai contributi sulla base del presente Avviso.

Prima della valutazione dei progetti presentati, la stessa Commissione definirà i sub-criteri di ponderazione, attraverso una griglia a ranghi di articolazione dei vari punteggi massimi attribuiti ai diversi criteri della seguente tabella:

criteri di ponderazione	punteggi massimi
sede del richiedente nell’area parco o nell’area contigua, con priorità per la prima condizione	5
più lunga tradizione e maggior numero di edizioni della stessa iniziativa/attività, svolte in passato in collaborazione con l’Ente Parco	20
più soggetti pubblici e privati coinvolti nella contribuzione finanziaria	10
bilancio preventivo dell’iniziativa o attività comprendente una maggiore entità di risorse economiche	5
programma contenente un maggior numero di iniziative/attività, nonché sviluppato su più giorni in calendario	5
preferenza all’area parco rispetto all’area contigua e quest’ultima rispetto ad aree esterne ai perimetri dell’area protetta genericamente intesa, come luogo di svolgimento	15
più località di svolgimento e in più comuni dell’area parco e contigua	5
collegamento con iniziative ed attività proprie dell’Ente Parco o patrocinate dallo stesso	5
maggior coinvolgimento di strutture di informazione e/o documentazione del Parco, nonché di esercizi consigliati/certificati e soggetti coordinati dall’Ente Parco	5
progetto esplicitamente inserito tra le azioni della CETS dell’Ente Parco	10
progetto che intende ulteriormente sviluppare, al proprio interno, almeno una delle seguenti azioni della CETS, nei modi specificati al punto 8: A06 “Puliamo il Parco” A12 “Acqua del Parco” A13 “Cibiamoci di Parco” A15 “ColAzione Apuana” A17 “Dal campo al piatto” A35 “Pic-nic sostenibile”	15

Al termine dei propri lavori, la stessa Commissione esaminatrice stilerà una graduatoria di merito, da sottoporre all'approvazione del Direttore, quale somma dei punteggi realizzati da ciascun progetto rispetto ai criteri e sub-criteri di ponderazione.

10. Atto di concessione del contributo

Il contributo è concesso con determinazione dirigenziale del Direttore sulla base delle risultanze del verbale della Commissione esaminatrice, tenendo conto che ogni singolo contributo da erogare non può superare il 25,0% dell'importo totale della risorsa distribuita dal presente Avviso, nel caso in cui i soggetti beneficiari siano uguali o superiori a 4.

Tale limite è pertanto verificato al netto della risorsa reperita per l'eventuale cofinanziamento, indipendentemente dalla sua incidenza percentuale sui ricavi totali dell'intervento.

La liquidazione del contributo è disposta a conclusione – con esito positivo – della rendicontazione di cui al punto 13.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare il contributo esclusivamente per l'iniziativa/attività per la quale è stato concesso.

Nel caso in cui siano apportate modifiche o variazioni al programma dell'iniziativa/attività, il richiedente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ente Parco che si riserva di riesaminare la domanda e di autorizzare la modifica o variazione.

Durante la realizzazione dell'iniziativa/attività, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- a) impiegare personale o collaboratori qualificati e idonei anche rispetto alla tipologia dell'iniziativa/attività, nonché dei partecipanti;
- b) utilizzare come sedi di svolgimento strutture o spazi appropriati e rispondenti ad ogni requisito imposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e pubblica incolumità;
- c) valorizzare le buone pratiche di sostenibilità e riduzione degli impatti ambientali dipendenti dal progetto, con particolare riguardo all'organizzare di adeguato conferimento dei rifiuti mediante raccolta differenziata, all'utilizzo di materiali riutilizzabili o riciclabili o compostabili, nonché riduzione di imballaggi, risparmio idrico ed energetico;
- d) agevolare, compatibilmente con i luoghi, la partecipazione di persone diversamente abili.

L'Ente Parco è sollevato da qualsiasi responsabilità e/o azione risarcitoria causata dal mancato rispetto di suddetti impegni e resta, in ogni caso, estranea a qualsiasi rapporto instaurato fra soggetti beneficiari e soggetti terzi.

12. Promozione e divulgazione

I soggetti beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di evidenziare il sostegno del Parco in tutte le forme di pubblicizzazione dell'iniziativa/attività ammessa a contributo, attraverso la dicitura "*con il contributo del Parco Regionale delle Alpi Apuane*". La bozza del materiale di cui sopra deve essere tempestivamente trasmessa al Parco stesso per la preventiva approvazione.

13. Rendicontazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione dei progetti assegnatari di contributi entro 60 gg. dal termine dei medesimi e comunque **non oltre il 30 novembre 2022**.

Il Direttore può concedere – avanti la data sopra detta – una proroga **fino al 31 dicembre 2022** per la realizzazione dell'intervento, dietro specifica richiesta motivata del beneficiario, senza che ciò comporti oneri o penalizzazioni. Non sono possibili ulteriori proroghe oltre quella sopra indicata.

La rendicontazione deve essere costituita dalla dichiarazione e rendiconto tecnico ed economico dell'intervento svolto, utilizzando esclusivamente il **modello 2** allegato al presente Avviso – in cui ricomprendere o allegare:

- relazione finale ed illustrativa dell'intervento realizzato, con corredo fotografico documentativo;
- rendiconto economico dell'intervento comprensivo delle voci di entrata, tra cui le sponsorizzazioni e gli eventuali contributi concessi da altri soggetti, nonché comprensivo delle voci di spesa opportunamente documentate e sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- copia dei giustificativi di spesa con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento da parte del soggetto beneficiario del contributo in caso di fattura o di ricevuta fiscale;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – nel caso di utilizzo delle tipologie di prestazione di dipendenti e/o soci – in cui il soggetto beneficiario deve dichiarare l'entità delle attività da valorizzare, tenendo conto – nel caso di volontari – dei limiti di legge di € 10,00 giornalieri e € 150 mensili per ciascun volontario a titolo individuale di rimborso.
- la scansione in formato *.pdf del documento di identità, in corso di validità, della persona fisica responsabile della rendicontazione.

Si ribadisce che è indispensabile consegnare agli atti della rendicontazione, la copia dei documenti che attestino l'avvenuto pagamento, ovverosia documenti fiscali quietanzati (mandati, bonifici e ricevute di pagamento) o documenti contabili di valore probatorio equivalente (scontrini), non essendo sufficienti le sole fatture o ricevute fiscali emesse a carico del fruitore del contributo.

Sulla base della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, il contributo è liquidato nel limite previsto dalla determinazione di concessione, attraverso atto successivo del Direttore.

Qualora l'Ente Parco risulti creditore nei confronti del soggetto beneficiario, l'erogazione del contributo è sospesa fino all'assolvimento dell'obbligazione da parte del beneficiario stesso, fatta salva la possibilità di recuperare il credito contestualmente al pagamento del contributo.

14. Revoca e riduzione del contributo

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- per mancato svolgimento o esecuzione parziale della stessa nella misura inferiore al 60% della spesa preventivata per la sua realizzazione;
- per mancato rispetto del termine del 30 novembre 2022 per la conclusione e la rendicontazione dell'iniziativa/attività ammessa a contributo, fatti salvi i casi di proroga concessa di cui al precedente punto 13;
- per mancato rispetto degli obblighi assunti con la proposta ammessa a contributo;
- per mancata pubblicazione dell'Ente parco come soggetto erogatore del contributo, come specificato al punto 12,
- per mancato utilizzo del modello 2 allegato al presente Avviso

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui le spese per lo svolgimento dell'iniziativa/attività risultino inferiori rispetto all'importo definito in sede di presentazione della domanda, purché la parte realizzata sia uguale o superiore al 60% dei costi preventivati per la sua realizzazione.

15. Penalità

I soggetti sottoposti a revoca del contributo, di cui al precedente punto 14, non possono partecipare ad analoghi bandi dell'Ente Parco per i cinque anni successivi all'atto di revoca, mentre i soggetti sottoposti a riduzione del contributo non possono parteciparvi per un solo anno successivo.

Non è possibile partecipare ad ulteriori analoghi bandi, fino alla conclusione e rendicontazione dei loro interventi, per i soggetti che hanno fruito della proroga di cui al punto 13.

16. Trattamento dei dati

I dati personali dei soggetti partecipanti a tale Avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE/679/2016. Al tal fine, si specifica che il Parco è il titolare del trattamento (contatti: protocollo@parcapuane.it – parcoalpiapuane@pec.it). I dati conferiti saranno trattati dal personale autorizzato dell'Ente Parco con modalità manuale ed informatizzata. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione, se non per gli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione. Gli stessi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del presente procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. I soggetti partecipanti hanno diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@parcapuane.it). I soggetti partecipanti possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

17. Responsabile del procedimento

Ai fini del presente Avviso, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Amorfini dell'U.O. "Valorizzazione territoriale": tel. 0585/799433, e-mail aamorfini@parcapuane.it

18. Informazioni

- il presente avviso è pubblicato, per tutto il periodo di sua validità, all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente Parco, all'indirizzo www.parcapuane.toscana.it/albo.asp e nella sezione “Bandi di gara e contratti – profilo del committente” della sezione “amministrazione trasparente” dello stesso sito istituzionale: www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_bandi_gara_procedure.htm
- l'Ufficio competente per informazioni e chiarimenti: U.O.C. “Valorizzazione territoriale”, c/o Uffici di Massa, via Simon Musico, 8 – apertura al pubblico: mercoledì e venerdì, h 9.00-13.00 e-mail:
- i dati di contatto dell'Ente quale titolare del trattamento sono i seguenti: protocollo@parcapuane.it
parcoalpiapuane@pec.it
- i dati di contatto del Responsabile della protezione, sono i seguenti: dpo@parcapuane.it

http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_altri_contenuti_responsabile_protezione_dati.htm

Castelnuovo di Garfagnana, 9 marzo 2022

Il Direttore
Dott. Antonio Bartelletti

**Appendice:
Schede delle azioni CETS potenzialmente sviluppabili**

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane	
Azione A6	"Puliamo il Parco" – giornate ecologiche con i turisti e le comunità originarie
Obiettivo strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva delle Alpi Apuane
Azione chiave di riferimento	2.1 – Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività
Descrizione	Si prevede di organizzare attività/eventi dedicati a lavori di bonifica ambientale (raccolta rifiuti abbandonati) e di pulizia della vegetazione infestante, soprattutto nelle torbiere caratterizzate da specie invasive o esotiche, nonché nelle praterie secondarie abbandonate, in successione verso arbusteti sparsi o comunque ricolonizzate da fanerofite, al fine di ricostituire paesaggi vegetali naturali e semi-naturali in via di rarefazione e scomparsa. I luoghi elettivi di intervento sono le proprietà comuni e i demani collettivi delle comunità originarie, dove è possibile stabilire rapporti di reciproca collaborazione tra i cittadini delle comunità originarie e visitatori dell'area protetta.

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane	
Azione A12	"L'Acqua del Parco" - risorsa da scoprire
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	Si prevede di valorizzare le acque presenti nel territorio del Parco che possono essere utilizzate a fini potabili e somministrate negli esercizi di ristorazione, sostituendo così, anche in modo progressivo, le bottiglia attualmente commercializzate, spesso provenienti da località significativamente distanti ed estranee alla realtà locale. Le finalità di tale azione sono diverse: valorizzare una risorsa del Parco e il legame con il territorio, nel servizio offerto ai turisti; ridurre i consumi e le emissioni ed anche la produzione di rifiuti, ad esempio quelli legati alla produzione e trasporto delle bottiglie; segnalare itinerari esistenti e aggiungere nuove proposte per la scoperta e fruizione del Parco, attraverso iniziative ed attività anche escursionistiche che potenzino la consapevolezza dell'acqua come bene comune inostituibile. Si prevede di fornire, agli operatori della ristorazione, delle brocche in vetro, con il simbolo del Parco serigrafato, che evidenzino la somministrazione delle acque del Parco, che l'esercente può autonomamente addizionarvi l'anidride carbonica, in modo da soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Al contempo s'intende realizzare dei pieghevoli, contenenti la presentazione delle acque del Parco, riportando le loro caratteristiche chimiche ed evidenziando i pregi delle stesse e della scelta fatta di preferirle ad altre. In tali pieghevoli, inoltre, si potranno illustrare le proposte di visita alle sorgenti e ai corsi d'acqua e ai luoghi correlati all'idrogeomorfologia, di maggiore interesse e presenti nel territorio del Parco, valorizzando il fatto che il Parco è anche un Geoparco.

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A13	“Cibiamoci di Parco” – degustare il prodotto locale tra tradizione ed innovazione
<p>Obiettivo strategico</p> <p>Azione chiave di riferimento</p>	<p>OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori e artigiani</p> <p>7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</p>
Descrizione	<p>Si prevede di organizzare alcuni eventi annuali di degustazione a tema, presso Strutture certificate e consigliate dal Parco, proponendo un menu a prezzo fisso e accessibile, a base di prodotti locali di filiera corta. L’obiettivo è, da un lato, l’innovazione eno-gastronomica di prodotti comunque legati alla tradizione del territorio. Dall’altro lato, è la loro promozione e l’utilizzo da parte dei turisti partecipanti all’evento, offrendo così un contributo indiretto alle aziende produttrici del luogo.</p> <p>L’Ente è impegnato ad abbinare al percorso di degustazione, uno spazio illustrativo sul tema dell’evento, garantendo la partecipazione di uno o più esperti da far interagire con il pubblico.</p> <p>La Struttura di ristorazione deve ospitare studenti degli Istituti alberghieri, a cui far svolgere parte dei servizi di sala e di cucina, in modo da trasformare l’evento in stage formativo o di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Ulteriore possibilità è abbinare escursioni nell’area protetta e contigua, con un percorso di degustazione, dalle caratteristiche sopra dette, presso una o più Strutture certificate e consigliate dal Parco.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A15	“ColAzione Apuana” - la giornata inizia con i prodotti del territorio
<p>Obiettivo strategico</p> <p>Azione chiave di riferimento</p>	<p>OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori</p> <p>7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</p>
Descrizione	<p>L’Ente Parco, con diverse iniziative, già sostiene menù a km zero e in generale proposte di piatti della tradizione locale e legati alla stagionalità dei prodotti agricoli; l’azione proposta costituisce un rafforzamento di tale strategia e si rivolge a tutte le strutture ricettive, anche quelle ancora non certificate.</p> <p>Per i visitatori che pernottano nel territorio del Parco, la colazione è una prima occasione che consente di accoglierli in modo distintivo, facendogli conoscere i prodotti legati al territorio e dando un messaggio che si è in un luogo protetto, dove si presta particolare attenzione al cliente, nella qualità e specificità dell’offerta turistica, e all’ambiente, riducendo i consumi e sostenendo le economie locali che mantengono e producono paesaggio e valori.</p> <p>Si prevede di proporre un tipo di colazione, anche da asporto (sacchetto escursione) che evita di somministrare prodotti impersonali, di marche industriali o della grande distribuzione, non legati al territorio, e viceversa dà importanza a quelli dell’immediato intorno.</p> <p>Per evidenziare l’utilizzo di prodotti locali, s’intende fornire un pieghevole illustrativo agli operatori, da mettere a disposizione dei clienti, con indicazione delle caratteristiche dei prodotti, delle tecniche e dei luoghi di produzione e delle aziende che li forniscono.</p> <p>Il Parco favorirà e sosterrà i gestori delle strutture ricettive, certificate o meno, e i produttori, che s’impegnano ad aderire all’iniziativa, fornendo gli alimenti (pane, marmellate, burro, formaggi, salumi, torte, ecc.) di produzione locale.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A17	“Dal campo al piatto” - il recupero dell’agro-biodiversità
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>L’Ente Parco, presso la struttura di (Geo) Park farm di Bosa, ha già avviato attività legate al recupero dell’agro-biodiversità. Con l’azione proposta s’intende rafforzare tale strategia, ampliando l’area disponibile per intraprendere interventi analoghi, creando una correlazione stretta tra la produzione di cultivar locali ad uso alimentare e l’utilizzo degli stessi prodotti nella ristorazione offerta all’interno del Parco.</p> <p>L’azione proposta vuole essere un’attività pilota sulla possibilità di recupero della biodiversità (agronomica a fine alimentare) e del territorio nonché di rafforzamento tra la filiera produttiva agricola e il settore turistico, con valorizzazione delle buone tecniche di coltivazione e della relazione con un’offerta turistica basata anche sul reperimento di prodotti agricoli di nicchia e di qualità, introvabili in altri luoghi dell’Italia.</p> <p>La parcellizzazione delle proprietà e le dinamiche economiche e sociali non favoriscono un utilizzo a orto dei terreni, con rischi di abbandono e di degrado geomorfologico e paesaggistico; tale azione vuole essere di esempio e di stimolo a creare forme di mini-impresa agricola locale, fortemente ancorata al settore della ristorazione e agli esercizi locali, ma rivolta anche al mondo dei consumatori (es. i Gruppi di acquisto solidale), la cui particolarità consente di proporre anche visite guidate stagionali e attività didattiche.</p> <p>Ulteriore possibilità è la visita a strutture agrituristiche o agricole dell’area parco e contigua con la degustazione di piatti che utilizzano, in maniera significativa, cultivar locali di uso alimentare.</p>

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A35	“Pic-nic sostenibile” - un cestino in sintonia con la natura
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	3.1 – Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso
Descrizione	<p>La riduzione della produzione dei rifiuti e l’utilizzo di materiali biodegradabili sono obiettivi di sostenibilità da perseguire anche orientando le scelte di acquisto per il pranzo al sacco, in occasione della visita al Parco; oltre a diffondere buone abitudini di consumo si ridurrebbero i problemi legati all’abbandono di rifiuti non degradabili nel territorio.</p> <p>Si prevede di creare un “cestino” per i pic-nic, utilizzando un contenitore in materiale biodegradabile (di stoffa), offerto dal Parco o da Strutture ricettive o di ristorazione, riempito con prodotti alimentari locali e con materiali non usa e getta (contenitori riutilizzabili) o biodegradabili - compostabili (per posate, bicchieri, tovaglioli, ecc.). Sarà fornita acqua potabile proveniente dalle sorgenti della zona.</p> <p>Il cestino sarà accompagnato da una mini-guida delle regole di fruizione nel parco e dei comportamenti virtuosi e degli acquisti ambientalmente responsabili e da un elenco dei prodotti e produttori locali.</p> <p>Il cestino potrà essere utilizzato in occasione di escursioni organizzate o dai singoli visitatori che lo potranno acquistare presso le strutture ricettive dove pernottano.</p>